



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DEMONTE "L. ROMANO"

CNIC80300A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DEMONTE "L. ROMANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1948** del **23/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 55** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 71** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 72** Modello organizzativo
- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 76** Reti e Convenzioni attivate
- 79** Piano di formazione del personale docente
- 84** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La Valle Stura é un territorio caratterizzato da specificità fisiche e umane tipiche delle "terre alte", ulteriormente influenzate dalla vicinanza al confine politico con la Francia, che offre modalità di comunicazione, interazione e confronto con una realtà altra. Il territorio della Valle Stura, negli ultimi decenni ha visto un lento, ma graduale spopolamento, soprattutto nella parte alta. Le realtà si differenziano sempre più a mano a mano che si sale, la popolazione vede infatti un rapido calo numerico, corrispondente ad un innalzamento dell'età media con l'innalzarsi della quota. Una risorsa importante è da considerarsi l'ambiente: il territorio può, a tutti gli effetti, essere considerato un laboratorio naturale a disposizione della scuola. Il tessuto economico è costituito prevalentemente da piccole imprese del commercio/turismo e dell'artigianato. Una certa importanza riveste anche il comparto agricolo. Da segnalare la presenza di un'industria del comparto delle acque minerali. La presenza di alunni che provengono da paesi stranieri e da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico è minima.

Vincoli

Il territorio molto esteso rende difficoltosi gli spostamenti, soprattutto nella stagione invernale. Questo provoca una certa frammentarietà nei rapporti tra le comunità e nelle scelte delle amministrazioni pubbliche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Gli enti locali gestiscono i servizi di trasporti e il servizio mensa. In alcuni plessi è stato attivato il servizio di preingresso e, nel plesso di Demonte, un doposcuola per tre pomeriggi a settimana. E' attiva una convenzione tra istituto scolastico e Unione montana valle Stura grazie alla quale la scuola dispone di risorse economiche per migliorare la propria offerta formativa. I principali stakeholder sono le famiglie, gli amministratori pubblici, il terzo settore. Un ruolo importante rivestono i parroci della valle. Sono presenti alcune associazioni del terzo settore che affiancano la scuola e la



sostengono in diversi momenti e iniziative.

Vincoli

Anche in questo ambito la frammentarietà nei rapporti tra le comunità e nelle scelte delle amministrazioni pubbliche pare uno dei vincoli maggiori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le aule di tutti i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono dotate di LIM o Monitor Touch interattivi. I tre plessi di Scuola dell'Infanzia sono dotati di Monitor Touch su carrello, che permette lo spostamento nelle aule secondo necessità. I plessi di Roccasparvera e Demonte sono dotati di palestra. E' attiva una convenzione tra istituto scolastico e Unione montana valle Stura grazie alla quale la scuola dispone di risorse economiche per migliorare la propria offerta formativa. I servizi di trasporto sono gestiti dagli enti locali; la scuola ha modulato gli orari delle lezioni dei vari plessi per favorire l'organizzazione dei trasporti.

Vincoli

Il plesso di scuola primaria di Vinadio è privo di palestra.

Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte dei docenti dei tre ordini di scuola è in servizio nell'istituto da più di cinque anni e ha un'età media che si aggira sui 40 anni. Attualmente non sono presenti insegnanti di sostegno a tempo indeterminato. A due docenti (uno per le scuole dell'infanzia e primaria e l'altro per la scuola secondaria) è affidata la funzione strumentale di referente per l'inclusione. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia esterni messi a disposizione dagli enti locali. La totalità dei docenti ha partecipato alla formazione in servizio del personale ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità (n.AOODOGPER n. 27622 del 06.09.2021).

Vincoli

Le cattedre delle discipline artistico-musicali e tecniche sono divise su più sedi appartenenti a istituti



scolastici diversi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DEMONTE "L. ROMANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC80300A
Indirizzo	VIA G. PEANO N.6 DEMONTE 12014 DEMONTE
Telefono	017195150
Email	CNIC80300A@istruzione.it
Pec	cnic80300a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdemonte.gov.it

Plessi

INFANZIA DI DEMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA803017
Indirizzo	VIA PERRIER 18 CAPOLUOGO 12014 DEMONTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via paschero 2 - 12100 DEMONTE CN

INFANZIA ROCCASPARVERA - P.Q. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA803028
Indirizzo	VIA PERASSO, 13 LOC. PIANO QUINTO 12010



ROCCASPARVERA

Edifici

- Località Via Perasso 13 - 12010
ROCCASPARVERA CN

INFANZIA DI VINADIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CNAA803039

Indirizzo

VIA TROCELLO 10 CAPOLUOGO 12010 VINADIO

Edifici

- Via TROCELLO 10 - 12010 VINADIO CN

DEMONTE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CNEE80301C

Indirizzo

VIA PEANO 6 CAPOLUOGO 12014 DEMONTE

Edifici

- Via PEANO GIUSEPPE 6 - 12014 DEMONTE CN

Numero Classi

5

Totale Alunni

67

PRIMARIA DEMONTE-FESTIONA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CNEE80302D

Indirizzo

" L. PELIZZETTI" P.ZA ALPINI, 1 FRAZ. FESTIONA 12014
DEMONTE

Numero Classi

3

Totale Alunni

8



PRIMARIA ROCCASPARVERA - P.Q. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE80304G
Indirizzo	VIA PERASSO,N.13 PIANO QUINTO 12010 ROCCASPARVERA

Edifici

- Località Via Perasso 13 - 12010
ROCCASPARVERA CN

Numero Classi	6
Totale Alunni	100

PRIMARIA VINADIO - AISONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE80305L
Indirizzo	VIA TROCELLO, 12 VINADIO / AISONE 12010 VINADIO

Edifici

- Via TROCELLO 12 - 12010 VINADIO CN

Numero Classi	5
Totale Alunni	24

DEMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM80301B
Indirizzo	VIA G. PEANO N.6 - 12014 DEMONTE

Edifici

- Via PEANO GIUSEPPE 6 - 12014 DEMONTE CN

Numero Classi	6
Totale Alunni	115



Approfondimento

SI EVIDENZIA CHE IL PLESSO DI FESTIONA-DEMONTE SOPRAMENZIONATO NON E' PIU' ATTIVO DALL'ANNO SCOLASTICO 2017-2018. COMPARE TUTTAVIA NEL DOCUMENTO PER PROBLEMI DI NATURA TECNICA.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

In tutte le aule di scuola primaria e secondaria dell'Istituto è presente una LIM o un Monitor touch multimediale. I tre plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di Monitor touch su carrello, utilizzabile nelle sezioni.

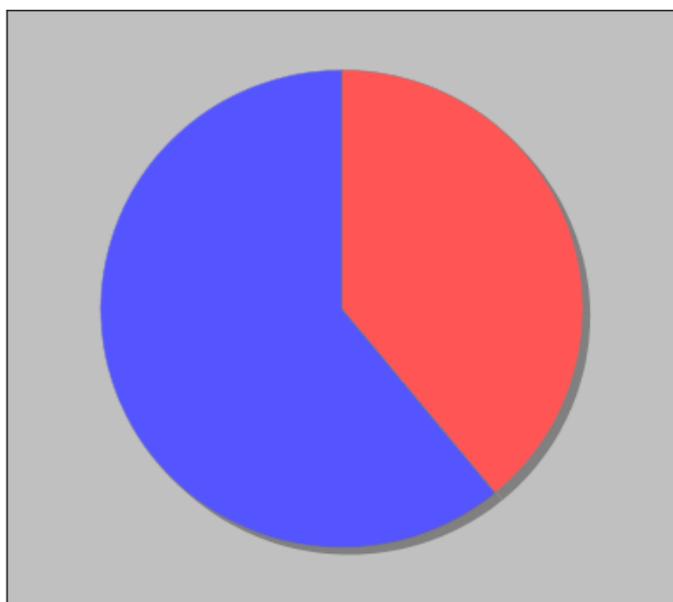


Risorse professionali

Docenti	44
Personale ATA	17

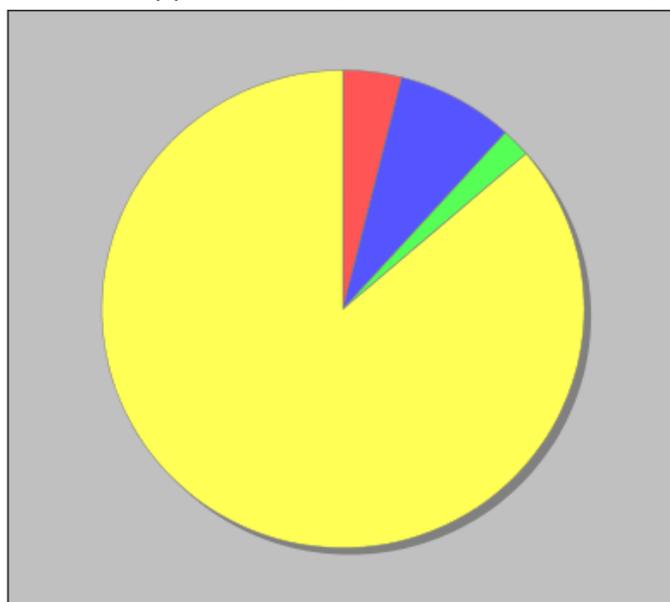
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 50

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 44



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) pubblicato all'Albo elettronico della scuola. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del R.A.V. e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI:

La sezione "ESITI" del R.A.V. "Risultati delle prove standardizzate nazionali", mette in evidenza che il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI é pari o superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile e rispetto ai valori di riferimento. Il punteggio di inglese della Scuola Primaria é in linea con i punteggi regionali e nazionali. Il punteggio di Inglese della Scuola Secondaria é al di sotto dei valori regionali e nazionali.

A tal proposito l'I.C. si propone di investire risorse (finanziarie e umane) in attività di recupero e progetti didattici che possano motivare maggiormente gli alunni all'apprendimento della lingua straniera.

COLLABORAZIONI E SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

Ogni scuola ha il compito di intrecciare un dialogo continuo, sistematico e



particolarmente interattivo con il territorio in cui è inserita, allo scopo di calibrare meglio la propria offerta e di ricercare sinergie per la promozione culturale e sociale locale, in uno sforzo di progettazione e co-progettazione che consenta di focalizzare obiettivi d'azione significativi e di utilizzare al meglio le risorse disponibili. La scuola recepisce le eventuali proposte provenienti dal mondo esterno, in particolar modo dagli Enti Locali.

Comuni: assegnazione degli Assistenti alle autonomie per il supporto agli alunni con difficoltà motorie e di carattere socio-ambientale, gestione e manutenzione dei fabbricati, progetti di supporto alle attività didattiche; collaborazione nell'organizzazione di incontri tematici legati a fatti di attualità importanti su cui riflettere per assumere un atteggiamento civico critico e consapevole.

Con l'Unione montana valle Stura è attiva ormai già da alcuni anni una convenzione per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il punteggio di inglese della Scuola Secondaria è al di sotto dei valori regionali e nazionali. Appare dunque necessario rinforzare l'insegnamento della lingua straniera, anche attraverso l'implementazione di progetti e attività didattiche innovative che possano sostenere gli alunni nei loro processi di apprendimento.

Traguardo

Riportare i risultati delle prove standardizzate di Lingua inglese in linea con quelli ottenuti in Italiano e Matematica in questo istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere e nelle competenze personali, sociali capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Miglioramento nei risultati degli apprendimenti della lingua straniera, riduzione delle situazioni conflittuali all'interno dei gruppi classe, valutabili attraverso la diminuzione dei provvedimenti disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE**

La Scuola prevede il monitoraggio dei curricoli verticali e il potenziamento di una didattica per competenze. Il percorso continua, dal triennio precedente, con percorsi di formazione per docenti su metodologie di insegnamento variegata e aperte (dalle modalità cooperative alla didattica Outdoor) e sull'uso delle tecnologie.

La formazione dei docenti su nuove metodologie e didattica, la sperimentazione in aula delle stesse e l'uso condiviso di griglie valutative comuni ai tre ordini di scuola rappresentano, in sintesi, il percorso previsto, in continuità con quanto già realizzato nel triennio precedente.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado come disciplina scolastica a tutti gli effetti, seguirà le attività previste dal Curricolo verticale stilato dal Collegio dei docenti e verterà su esperienze di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Il punteggio di inglese della Scuola Secondaria è al di sotto dei valori regionali e nazionali. Appare dunque necessario rinforzare l'insegnamento della lingua straniera, anche attraverso l'implementazione di progetti e attività didattiche innovative che possano sostenere gli alunni nei loro processi di apprendimento.

Traguardo

Riportare i risultati delle prove standardizzate di Lingua inglese in linea con quelli



ottenuti in Italiano e Matematica in questo istituto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere e nelle competenze personali, sociali capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Miglioramento nei risultati degli apprendimenti della lingua straniera, riduzione delle situazioni conflittuali all'interno dei gruppi classe, valutabili attraverso la diminuzione dei provvedimenti disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione di progetti curriculari e certificazioni linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di ambienti di apprendimento in cui sviluppare una didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività didattiche volte all'inclusione attraverso modalità cooperative e di peer education.



Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il percorso parte dalla formazione dei docenti sulle nuove metodologie di insegnamento e sull'uso delle tecnologie con successiva sperimentazione in aula delle tecniche apprese. Ne consegue la valutazione della ricaduta sugli esiti finali degli apprendimenti e nelle prove standardizzate.
Risultati attesi	Utilizzo di nuove metodologie e didattica, sperimentazione in aula delle stesse.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione in aula delle nuove metodologie

Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Staff di dirigenza.
Risultati attesi	Miglioramenti degli apprendimenti, del clima delle classi,



acquisizione di maggior autonomia nei percorsi di conoscenza dei singoli alunni.

Attività prevista nel percorso: Uso condiviso delle griglie valutative nei tre ordini di scuola

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Utilizzo condiviso di griglie valutative nei tre ordini di scuola
Risultati attesi	Rilevazione più efficace del percorso di apprendimento degli alunni

● **Percorso n° 2: DIDATTICA E MULTIMEDIALITA'**

Il percorso prevede l'implementazione della strumentazione informatica con nuovi acquisti e manutenzione dell'esistente. I docenti sono chiamati a condividere le buone pratiche apprese nei corsi di aggiornamento e utilizzate in classe, con incremento delle attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola.

È stato redatto un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

I fondi del PNNR permetteranno ancora una maggiore integrazione tra tecnologia e pratica didattica, attraverso la riorganizzazione degli spazi e la creazione di ambienti dal setting dinamico. Lo spazio diventerà a tutti gli effetti parte integrante della pratica didattica: uno spazio inclusivo, accessibile, confortevole.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Il punteggio di inglese della Scuola Secondaria è al di sotto dei valori regionali e nazionali. Appare dunque necessario rinforzare l'insegnamento della lingua straniera, anche attraverso l'implementazione di progetti e attività didattiche innovative che possano sostenere gli alunni nei loro processi di apprendimento.

Traguardo

Riportare i risultati delle prove standardizzate di Lingua inglese in linea con quelli ottenuti in Italiano e Matematica in questo istituto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere e nelle competenze personali, sociali capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Miglioramento nei risultati degli apprendimenti della lingua straniera, riduzione delle situazioni conflittuali all'interno dei gruppi classe, valutabili attraverso la diminuzione dei provvedimenti disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Aumento della multimedialità nei processi d'insegnamento/apprendimento

Attività prevista nel percorso: Acquisto e aggiornamento strumentazioni

Attività prevista nel percorso: Condivisione di buone pratiche

Attività prevista nel percorso: Potenziamento di attività di continuità sulla didattica digitale

● Percorso n° 3: SCUOLA E TERRITORIO

La collaborazione tra scuola e territorio diventa fondamentale per rendere i nostri studenti protagonisti attivi nella comunità e per offrire loro occasioni pratiche di conoscenza del luogo in cui vivono. L'obiettivo è quello di collaborare con gli Enti locali, le associazioni e i volontari alla progettazione di attività in linea con il nostro curriculum e fortemente significative per i nostri alunni. Il territorio può offrire agli alunni e alle loro famiglie coinvolgenti esperienze di conoscenza e riscoperta della Valle. La scuola aprirà le sue porte alla partecipazione delle famiglie in particolari occasioni, come Open day dedicati, attività di collaborazione, volontariato ed esperienze di cittadinanza attiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Il punteggio di inglese della Scuola Secondaria è al di sotto dei valori regionali e nazionali. Appare dunque necessario rinforzare l'insegnamento della lingua straniera, anche attraverso l'implementazione di progetti e attività didattiche innovative che possano sostenere gli alunni nei loro processi di apprendimento.

Traguardo

Riportare i risultati delle prove standardizzate di Lingua inglese in linea con quelli ottenuti in Italiano e Matematica in questo istituto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere e nelle competenze personali, sociali capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Miglioramento nei risultati degli apprendimenti della lingua straniera, riduzione delle situazioni conflittuali all'interno dei gruppi classe, valutabili attraverso la diminuzione dei provvedimenti disciplinari.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare la rete di territorio e il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Partecipazione degli alunni a progetti e attività di conoscenza del territorio

Attività prevista nel percorso: Apertura della scuola alla partecipazione delle famiglie in particolari occasioni (open day, attività di collaborazione, volontariato...)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo primario è la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, accessibili e confortevoli, che favoriscano l'utilizzo diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana. Anche attraverso il contributo dei fondi del PNNR, si prevede la realizzazione dei seguenti elementi innovativi:

- esperienze di apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (debate, webquest, cooperative learning, flipped classroom, peer education, didattica outdoor, realizzazione di UDL, ecc.) finalizzate al potenziamento delle capacità relazionali nel gruppo, alla condivisione di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web, prodotti in proprio e socializzati su piattaforme interattive;
- didattica improntata alla peer education, che porta alla consapevolezza della costruzione comune del sapere;
- applicazione della didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione e il rafforzamento di competenze chiave.

Obiettivo prioritario: accostare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità di insegnamento (lezione frontale - fruizione passiva dei contenuti da parte degli studenti) con metodologie più efficaci per i 'nativi digitali'.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Esperienze di apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (debate, webquest, cooperative learning, flipped classroom, peer education, didattica outdoor, realizzazione di UDL, ecc.). Didattica improntata alla peer education e applicazione della didattica laboratoriale a tutte le discipline.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Adesione al piano: Next Generation Classrooms

Spazio, pedagogia e tecnologia in relazione.

L'adesione al piano prevede la creazione di un gruppo di lavoro che collaborerà alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Sono previste varie fasi:

- progettazione (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali. Gli ambienti fisici di apprendimento vanno progettati tenendo anche conto degli ambienti digitali (ambienti **on line** tramite piattaforme **cloud** di **e-learning** e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. È fondamentale, come indicato dal Piano Scuola 4.0, la realizzazione di un **continuum** educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento onlife;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative (come indicato nel Piano di miglioramento e nei Principali elementi di innovazione);
- pianificazione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati;
- formazione continua e creazione di momenti di autoriflessione sulle metodologie e di condivisione di buone pratiche;
- eventuale riorganizzazione del "tempo scuola".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA DI DEMONTE CNA803017

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

INFANZIA ROCCASPARVERA - P.Q. CNA803028

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

INFANZIA DI VINADIO CNA803039

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

PRIMARIA DEMONTE CNEE80301C

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ore settimanali

PRIMARIA ROCCASPARVERA - P.Q. CNEE80304G

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ore settimanali

PRIMARIA VINADIO - AISONE CNEE80305L

SCUOLA PRIMARIA



TEMPO SCUOLA 27 ore settimanali

DEMONTE CNMM80301B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Musica	2	66
--------	---	----

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA DI DEMONTE	CNAA803017
INFANZIA ROCCASPARVERA - P.Q.	CNAA803028
INFANZIA DI VINADIO	CNAA803039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DEMONTE	CNEE80301C
PRIMARIA DEMONTE-FESTIONA	CNEE80302D
PRIMARIA ROCCASPARVERA - P.Q.	CNEE80304G
PRIMARIA VINADIO - AISONE	CNEE80305L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DEMONTE

CNMM80301B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI DEMONTE CNA A803017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA ROCCASPARVERA - P.Q.
CNA A803028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI VINADIO CNA A803039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DEMONTE CNEE80301C



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DEMONTE-FESTIONA
CNEE80302D**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ROCCASPARVERA - P.Q.
CNEE80304G**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VINADIO - AISONE CNEE80305L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DEMONTE CNMM80301B



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

DEMONTE "L. ROMANO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

E' presente un Curricolo Verticale di Istituto, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali del curriculum 2012. Le Indicazioni propongono una serie di suggestioni pedagogiche e culturali che intendono comunicare un'idea di scuola, ancora perfettamente attuale ed efficace, intorno alla quale la comunità scolastica ha avviato esperienze di innovazione metodologica per un adeguamento continuo non solo del curriculum della scuola, ma anche delle stesse Indicazioni Nazionali. Il Curricolo Verticale di Istituto dell'IC "Lalla Romano" di Demonte è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili, ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo fra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

E' presente un Curricolo Verticale di Istituto, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali del Curricolo 2012. Le indicazioni offrono una serie di proposte pedagogiche e culturali che intendono comunicare un'idea di scuola, ancora perfettamente attuale ed efficace, intorno alla quale la comunità scolastica ha avviato esperienze di innovazione metodologica per un adeguamento continuo non solo del curricolo della scuola ma anche delle stesse Indicazioni Nazionali. Il Curricolo Verticale di Istituto dell'IC "Lalla Romano" di Demonte è frutto di un lavoro collettivo, interno alla



scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quella primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e continuità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI E ATTIVITA' (MODIFICABILI ANNUALMENTE)

Tabella progetti/attività

● Progetto Occitano

LETTURE ANIMATE - RICERCA DI PAROLE IN LINGUA OCCITANA ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione e conoscenza di aspetti culturali e linguistici del territorio di appartenenza. Lettura animata di storie occitane. Ricerca e approfondimento di parole occitane in collaborazione con le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Approfondimento



I docenti delle classi I - II e III dei tre plessi di scuola primaria dell'Istituto sono affiancati da Caterina Ramonda, che da anni si occupa di biblioteche per ragazzi, in veste di lettrice.

● DELF A2

Acquisizione della certificazione in Lingua Francese Livello A2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento di certificazione in Lingua francese Livello A2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

In continuità con quanto proposto negli anni precedenti si propone l'acquisizione, con adesione facoltativa, della certificazione in Lingua Francese ai ragazzi delle due classi III della Scuola secondaria di I grado.

● Sport in Valle



Con il progetto "Sport in Valle" si intende arricchire il bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive e la preparazione ai Campionati Sportivi Studenteschi ai quali la scuola aderisce. Le attività scelte pongono gli alunni al centro delle rispettive discipline inducendoli a migliorare le proprie capacità motorie in ognuna di essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le capacità tecniche nelle varie discipline proposte, favorire un generale benessere psicofisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Correspondance et échange italo-française avec jumelage**

Attività di routine e laboratorio settimanale o quindicinale di lingua francese. -Organizzazione della gita e/o del gemellaggio italo-francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Riconoscere, comprendere ed utilizzare semplici vocaboli nelle attività di routine (esempio: appello e calendario) e di gioco (nomi di alcuni giocattoli). -Sapersi presentare ad un amico. -Cogliere somiglianze e differenze nelle diverse lingue e culture. -Memorizzare semplici filastrocche e canzoni. -Favorire l'incontro e la socializzazione fra alunni italo/francesi durante gli incontri che si terranno a fine maggio o a inizio giugno.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Una Forte esperienza: progetto di didattica esperienziale/outdoor

Il progetto "UNA FORTE ESPERIENZA!" prevede la sperimentazione di modelli alternativi di lezione, in particolare legati all'outdoor education, alla didattica esperienziale e all'utilizzo di strumenti multimediali. Le esperienze didattiche sono divise per ambienti di apprendimento, seguendo il principio che nella didattica outdoor è il luogo che guida l'esperienza e di conseguenza l'apprendimento. Il progetto vuole essere dinamico e in continuo aggiornamento. Il progetto coinvolge tutti i plessi di Scuola Primaria, che sperimenteranno attività outdoor in un'ottica di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di potenziare il bagaglio conoscitivo, relazionale e culturale di ciascun alunno attraverso l'esperienza diretta, favorendo l'acquisizione più efficace e profonda di competenze e conoscenze. Si propone un approccio vissuto anche fuori dalle mura scolastiche, a contatto con Mondo e Natura, per accompagnare i bambini e i ragazzi ad osservare, sperimentare e comprendere le diverse componenti sociali e culturali che ci circondano e a scoprire in modo organico e interdisciplinare la lingua, le scienze, la geografia, la matematica, la storia, l'arte, la musica, i propri vissuti emotivi e la propria corporeità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Giochi matematici

LE INIZIATIVE A CUI LA SCUOLA ADERISCE SI ARTICOLANO IN DUE MOMENTI DIVERSI: 1. GIOCHI D'AUTUNNO Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni che volontariamente scelgono di partecipare, suddivisi in tre categorie: CE (per gli alunni di 4^a e 5^a elementare), C1 (per gli alunni di 1^a e 2^a media) e C2 (per quelli delle classi 3^a). Si dovranno risolvere, nel tempo di 90 minuti, vari giochi graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. Il Centro "Pristem" fornisce i testi delle prove, corregge le schede e indica i nominativi dei primi tre classificati per ciascuna categoria che verranno premiati. 2. CAMPIONATI INTERNAZIONALI DEI GIOCHI MATEMATICI inizieranno, con le semifinali provinciali verso la seconda metà di Marzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università (Bocconi). Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti. Valorizzare le eccellenze. Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a "mettersi alla prova". Confrontarsi con standard nazionali. Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale. Favorire lo sviluppo delle abilità logiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Francese

Attività ludiche, drammatizzazioni, utilizzo del corpo e della voce per imitare, riprodurre movimenti, canzoni, visione di filmati, ascolto di audio, dialoghi in lingua francese svolte, all'interno delle ore di altre discipline e collegate ad argomenti delle discipline stesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

1. Preparare gli alunni a una visione interculturale 2. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica. 3. Valorizzare le molteplicità dell'intelligenza e i diversi stili di apprendimento degli alunni 4. Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse. 5. Sviluppare la competenza comunicativa in lingua francese. 6. Stimolare l'interesse degli alunni verso la Francia, la lingua francese e la cultura francofona.

Risorse professionali

Interno

● Immaginiamo il cinema

Nel progetto sono previsti momenti dedicati alla conoscenza della storia del cinema , alla scoperta di alcuni elementi del linguaggio e della tecnica cinematografica. per poi realizzare un breve filmato attraverso il lavoro di squadra e la suddivisione dei compiti tipici di una troupe cinematografica. Visione e analisi di filmati - attività laboratoriali a gruppi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza del linguaggio filmico e audiovisivo attraverso l'individuazione di diverse tipologie di codici e tecniche - promuovere la capacità di lavorare in gruppo. Si valuteranno l'interesse, la partecipazione e la capacità di collaborazione per la realizzazione del prodotto finale (flipbook - breve filmato)



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Corso propedeutico di Latino

Introduzione allo studio della lingua latina: gettare le basi per lo studio del latino. - Lettura: comprendere le principali regole per la lettura di testi latini. -Traduzione: fornire tutti gli strumenti per riuscire a tradurre brevi versioni latine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione delle basi minime per lo studio del latino.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Conseguimento certificazione KET (A2 CECR)

Lezioni attive con esperto madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione della certificazione KET (A2) in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Noi e la musica

Esplorazione dell'evento sonoro, gestione delle possibilità espressive della voce e articolazioni timbriche Canto corale in piccolo e/o grande gruppo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Concertino finale

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

● Continuità Lingua Inglese

Presentazione delle attività di lingua inglese inerenti la scuola secondaria agli alunni delle classi V coinvolte attraverso la partecipazione attiva degli alunni delle classi III (scuola secondaria). Le attività saranno organizzate con metodologie peer to peer, peer tutoring, cooperative learning, attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Bookcrossing

Turni di prestito libri per stimolare la lettura e potenziare la consapevolezza dello scambio e del bene comune.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dello scambio e del bene comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Pickwick Club**

Lezioni attive e strategie differenziate per l'avviamento alla lettura autonoma in Lingua Inglese secondo gli obiettivi previsti per le classi coinvolte; potenziamento delle competenze di comprensione scritta; ampliamento lessicale e grammaticale-sintattico; consolidamento delle conoscenze pregresse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Durante la lezione finale si svilupperà una strategia di accertamento circa le nuove abilità acquisite dagli alunni, in relazione congrua rispetto agli obiettivi di riferimento per la classe frequentata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Un patentino per lo smartphone

Lezioni informative, divulgative per sensibilizzare gli utenti sulle potenzialità positive e negative dell'uso dei devices coinvolgendoli in un utilizzo coscienzioso della tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Cerimonia finale con l'ottenimento del Patentino se risultanti idonei.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Ghostbusters della rete

Continuazione del lavoro iniziato lo scorso anno con il gruppo di studenti rappresentanti delle classi II e III, guidato dalle insegnanti Trocello e Ottenga; organizzazione e preparazione di materiale informativo/formativo da parte degli alunni rappresentanti; organizzazione di sessioni formative per alunni e docenti; monitoraggio, da parte degli studenti rappresentanti, delle modalità di interazione digitale all'interno delle classi (regolamento gruppo whatsapp di classe, eventuali episodi di mancato rispetto della netiquette, ecc.); organizzazione di open day rivolto a tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sensibilizzare studenti e famiglie all'uso consapevole del web; coinvolgere gli studenti in azioni concrete di formazione all'interno dell'Istituto; sperimentare un approccio costruttivo e corretto al web per diventare cittadini digitali responsabili e modelli positivi per la comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il BYOD al servizio della didattica

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Utilizzo dello spazio cloud di Istituto per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche (Google Workspace)
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione
- Implementazione del Google site informativo (#genitoriconsapevoli) per le famiglie sulle tematiche della sicurezza in rete e della cittadinanza digitale
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (uso dei social network, sicurezza, cyberbullismo)
- Consolidamento della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD
- Creazione e condivisione di risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio video, ebook)



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portfolio competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Costruzione di un portfolio per certificare le competenze acquisite dagli studenti (attraverso il superamento di una serie di esami e il conseguimento di "patentini" specifici)

Titolo attività: I Ghostbusters della rete
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione di gruppi di studenti sulle tematiche della sicurezza in rete e della cittadinanza digitale;
- Organizzazione di open day e progettazione di momenti di peer education;
- Realizzazione di opuscoli informativi per alunni, insegnanti e genitori;
- Realizzazione di incontri formativi per insegnanti e genitori.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Una "nuova"
cittadinanza digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

- Partecipazione alla rete territoriale e nazionale Animatori Digitali
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici (nuove Smartboard) in dotazione alla scuola (quando e se necessaria)
- Sperimentazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- progettazione di percorsi di e-learning tramite l'utilizzo delle App Google Workspace come strumenti per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale
- Progetto "I ghostbusters della rete" - formazione di gruppi di studenti sulle tematiche della sicurezza in rete e della cittadinanza digitale - organizzazione di open day e progettazione di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

momenti di peer education - realizzazione di opuscoli informativi per alunni, insegnanti e genitori.

- Partecipazione a InnovaMenti+ (seconda annualità).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA DI DEMONTE - CNAA803017

INFANZIA ROCCASPARVERA - P.Q. - CNAA803028

INFANZIA DI VINADIO - CNAA803039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti comunicano alle famiglie il percorso annuale, la tematica che lo caratterizza e la sua graduale evoluzione in corso d'anno durante i Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori .

Illustrano il percorso di crescita, sviluppo ed apprendimento di ciascun bambino, nonché eventuali problemi di apprendimento, comportamento o di linguaggio attraverso i colloqui individuali.

Strumento di valutazione è la certificazione delle competenze che descrive i percorsi didattici seguiti e i progressi raggiunti da ogni singolo bambino all'età di cinque anni. Tale certificazione è compilata da tutto il team di insegnanti che ha seguito il bambino nel suo percorso all'interno della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispetta la riservatezza propria e degli altri. Collabora ed interagisce positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità culturali e



personali. Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse ambientali, dei beni culturali, del benessere e della sicurezza di tutti.

Allegato:

All.2 RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DEMONTE - CNMM80301B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti considerando i livelli di partenza. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo per controllare gli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico inizialmente progettato. E' uno strumento che permette la continua modifica della progettazione educativo-didattica. Ad essa partecipano tutti i docenti responsabili dell'insegnamento, tenendo conto dei progressi ottenuti. I criteri, gli strumenti e le tecniche sono definiti in sede di programmazione, sono condivisi e resi trasparenti alle famiglie e agli studenti che considereranno tali elementi propedeutici all'autovalutazione. Questo contribuisce a motivare lo studente in quanto strumento che valorizza i saperi e le competenze già possedute. Importanti sono anche gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare nei casi particolari di allievi con difficoltà di apprendimento e/o con percorsi scolastici differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio



ruolo. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispetta la riservatezza propria e degli altri. Collabora ed interagisce positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità culturali e personali. Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse ambientali, dei beni culturali, del benessere e della sicurezza di tutti.

Allegato:

All.2 RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Importante è il tema della valutazione del comportamento, che, come dice il D.L. 137/2008, non implica solo la condotta, ma altri aspetti, che devono essere considerati. Sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado la valutazione del comportamento deve essere espressa con un giudizio; la recente circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 stabilisce che al giudizio sia data una corrispondenza esplicita, come di seguito viene illustrato:

GIUDIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CORRETTO E RESPONSABILE – L' alunno ha saputo assumere comportamenti sempre consoni alle diverse situazioni della vita scolastica, dimostrando piena consapevolezza delle norme che regolano una civile convivenza.

CORRETTO – L'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando, talvolta, di osservazioni su specifici comportamenti.

CORRETTO MA POCO RESPONSABILE – L'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha assunto comportamenti non sempre funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e spesso non adeguati al contesto scolastico.

NON SEMPRE CORRETTO – L'alunno ha assunto comportamenti che hanno determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari o che, in ogni caso, sono stati formalmente sottolineati come gravemente scorretti.

NON CORRETTO – L'alunno, responsabile di comportamenti gravemente scorretti e già sanzionati con provvedimenti disciplinari, non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da mettere in luce un'apprezzabile crescita sul piano personale.

La comunicazione dei risultati raggiunti agli alunni e alle famiglie avviene tramite: colloqui individuali,



schede quadrimestrali e documento informativo intermedio (pagellino). L'iter valutativo è completato dalla certificazione delle competenze attraverso strumenti definiti dal Collegio Docenti che accertano l'intero processo formativo compiuto e raggiunto dallo studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento.

I criteri e le modalità per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento a:

art 8 e 11 D.L. 59/2004; art 3 L. 169/2008; art 2, comma 10 del D.P.R. 122/2009; nota MIUR prot. n. 6051/2009; D.G.R. Piemonte 34/2010 (E.E.S.); C.M. 49/2010; L. 170/2010; D.P.R. 5669/2011 e allegato; C.M. 8/2013 (B.E.S.); D.G.R. Piemonte 16-7072 /2014 (D.S.A.).

In seguito all'approvazione del Decreto Legislativo 62/2017, in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della Legge 107/2015, l'IC Demonte ha predisposto le GRIGLIE DI VALUTAZIONE con indicatori pubblicate sul sito dell'Istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La definizione di competenza che è stata generalmente adottata dalla legislazione italiana è quella formulata dal Parlamento europeo in cui la competenza viene definita come «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale». Le competenze sono dunque un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

Come previsto dalla circolare n. 3 del 13 febbraio 2015 "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione", la scuola provvederà a compilare e rilasciare alle famiglie degli studenti una scheda contenente la certificazione delle competenze raggiunte alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado. Anche le prove INVALSI svolte dagli alunni della scuola secondaria di I grado (classe terza) rilasciano una certificazione delle competenze.

STRUMENTI PER L'ACCERTAMENTO COMPETENZE



Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, e cioè le conoscenze e le abilità, svolgono in funzione di esse. Non si può pensare che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari che devono essere, però, riorganizzati dando maggiore spazio alla trasversalità, ricorrendo a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Le competenze, pertanto si rilevano attraverso il compito di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Il compito di realtà prevede che gli studenti, a partire dall'utilizzo di competenze afferenti a più discipline, debbano:

- lavorare in gruppo, producendo contributi personali;
- pianificare, progettare, costruire, eventualmente fare esperimenti;
- valutare opzioni e scelte e prendere decisioni;
- risolvere problemi, spesso complessi proprio perché reali;
- riflettere sui processi da loro stessi attivati;
- esporre ad altri, con diverse modalità, i processi e i risultati dell' apprendimento.

Gli insegnanti, attraverso un'osservazione sistematica, rileveranno le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito e dovranno riferirsi a specifici indicatori di competenza (autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza).

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, si potrà procedere alla loro certificazione al termine del percorso di studio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DEMONTE - CNEE80301C

PRIMARIA DEMONTE-FESTIONA - CNEE80302D

PRIMARIA ROCCASPARVERA - P.Q. - CNEE80304G



PRIMARIA VINADIO - AISONE - CNEE80305L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti considerando i livelli di partenza. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo per controllare gli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico inizialmente progettato. E' uno strumento che permette la continua modifica della progettazione educativo-didattica. Ad essa partecipano tutti i docenti responsabili dell'insegnamento, tenendo conto dei progressi ottenuti. I criteri, gli strumenti e le tecniche sono definiti in sede di programmazione, sono condivisi e resi trasparenti alle famiglie e agli studenti che considereranno tali elementi propedeutici all'autovalutazione. Questo contribuisce a motivare lo studente in quanto strumento che valorizza i saperi e le competenze già possedute. Importanti sono anche gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare nei casi particolari di allievi con difficoltà di apprendimento e/o con percorsi scolastici differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispetta la riservatezza propria e degli altri. Collabora ed interagisce positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità culturali e personali. Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse ambientali, dei beni culturali, del benessere e della sicurezza di tutti.

Allegato:

All.2 RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Importante è il tema della valutazione del comportamento, che, come dice il D.L. 137/2008, non implica solo la condotta, ma altri aspetti, che devono essere considerati. Sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado la valutazione deve essere espressa con un giudizio; la recente circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 stabilisce che al giudizio sia data una corrispondenza esplicita, come di seguito viene illustrato:

GIUDIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La comunicazione dei risultati raggiunti agli alunni e alle famiglie avviene tramite: colloqui individuali, schede quadrimestrali e documento informativo intermedio (pagellino). L'iter valutativo è completato dalla certificazione delle competenze attraverso strumenti definiti dal Collegio Docenti che accertano l'intero processo formativo compiuto e raggiunto dallo studente.

CORRETTO E RESPONSABILE – L' alunno ha saputo assumere comportamenti sempre consoni alle diverse situazioni della vita scolastica, dimostrando piena consapevolezza delle norme che regolano una civile convivenza.

CORRETTO – L'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando, talvolta, di osservazioni su specifici comportamenti.

CORRETTO MA POCO RESPONSABILE – L'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha assunto comportamenti non sempre funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e spesso non adeguati al contesto scolastico.

NON SEMPRE CORRETTO – L'alunno ha assunto comportamenti che hanno determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari o che, in ogni caso, sono stati formalmente sottolineati come gravemente scorretti.

NON CORRETTO – L'alunno, responsabile di comportamenti gravemente scorretti e già sanzionati con provvedimenti disciplinari, non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da mettere in luce un'apprezzabile crescita sul piano personale.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La definizione di competenza che è stata generalmente adottata dalla legislazione italiana è quella formulata dal Parlamento europeo in cui la competenza viene definita come «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale». Le competenze sono dunque un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini



personali.

Come previsto dalla circolare n. 3 del 13 febbraio 2015 "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione", la scuola provvederà a compilare e rilasciare alle famiglie degli studenti una scheda contenente la certificazione delle competenze raggiunte alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado. Anche le prove INVALSI svolte dagli alunni della scuola secondaria di I grado (classe terza) rilasciano una certificazione delle competenze.

STRUMENTI PER L'ACCERTAMENTO COMPETENZE

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, e cioè le conoscenze e le abilità, svolgono in funzione di esse. Non si può pensare che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari che devono essere, però, riorganizzati dando maggiore spazio alla trasversalità, ricorrendo a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Le competenze, pertanto si rilevano attraverso il compito di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Il compito di realtà prevede che gli studenti, a partire dall'utilizzo di competenze afferenti a più discipline, debbano:

- lavorare in gruppo, producendo contributi personali;
- pianificare, progettare, costruire, eventualmente fare esperimenti;
- valutare opzioni e scelte e prendere decisioni;
- risolvere problemi, spesso complessi proprio perché reali;
- riflettere sui processi da loro stessi attivati;
- esporre ad altri, con diverse modalità, i processi e i risultati dell'apprendimento.

Gli insegnanti, attraverso un'osservazione sistematica, rileveranno le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito e dovranno riferirsi a specifici indicatori di competenza (autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza). Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, si potrà procedere alla loro certificazione al termine del percorso di studio.

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'OM 172 del 4/12/2020 ha modificato le modalità di valutazione nella scuola primaria. Questo ha



portato ad una riflessione sul significato di VALUTAZIONE. Un gruppo di docenti auto formati, ha ricercato strategie in linea con le nuove esigenze. Le principali novità della nuova valutazione sono:

- si valutano gli apprendimenti, cioè i processi che portano alla costruzione delle conoscenze;
- la valutazione non si colloca alla base del percorso di apprendimento, ma lo affianca, lo orienta e lo sostiene;
- la valutazione serve ai docenti, perché permette loro di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti dei bambini e ai loro diversi stili di apprendimento;
- la valutazione serve ai bambini, che vengono guidati ad auto valutarsi, per migliorare il proprio metodo di lavoro.

Non si utilizza più la valutazione in decimi, ma la valutazione si articola attraverso 4 livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, che si riferiscono al livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione annuale. Tali livelli sono coerenti con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria. I livelli sono definiti sulle base di almeno 4 "dimensioni": autonomia, situazione nota o non nota, risorse mobilitate per portare a termine il compito e continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si riferiscono agli obiettivi di apprendimento, rappresentano i traguardi da raggiungere e sono individuati per ogni periodo didattico e per ogni disciplina. Contengono sia l'azione (comprendere, produrre, leggere, confrontare...), sia i contenuti disciplinari specifici (dati, fatti, terminologie, classificazioni...). Se, al termine di un periodo didattico alcuni obiettivi non sono ancora stati raggiunti si attivano, da parte dei docenti, strategie di personalizzazione e individualizzazione. Gli alunni con disabilità certificata vengono valutati coerentemente agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Analogamente, gli alunni con (PDP) vengono valutati tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato.

Rispetto alla precedente scheda di valutazione rimangono invariati la valutazione del comportamento, la valutazione dell'IRC/attività alternativa e il giudizio sul livello globale di maturazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Per Inclusione Scolastica si intende la ricerca del rispetto delle necessità o esigenze di tutti gli studenti, progettando ed organizzando ambienti di apprendimento e attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e strumenti atti a favorire una didattica inclusiva affinché gli studenti, ed in particolare i ragazzi con disabilità, possano acquisire una maggiore autonomia rispetto alla gestione di sé e migliorare nella sfera cognitiva e nell'apprendimento, secondo le capacità e le possibilità di ognuno.

Punti di forza:

Gli studenti con disabilità, dato l'esiguo numero di alunni per classe, sono facilmente integrabili nel gruppo dei pari. Le insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Vengono redatti piani di studio personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali che sono aggiornati con regolarità e sulla base del monitoraggio del percorso dell'allievo. L'esiguo numero di alunni stranieri permette l'inclusione degli stessi e non presenta difficoltà né linguistiche né di gestione. All'interno del lavoro in classe si predilige il lavoro per piccoli gruppi e con metodologie inclusive. La presenza di un insegnante del potenziamento nella scuola secondaria di I grado ha permesso di gestire con maggiore efficacia i rapporti conflittuali all'interno de gruppi classe. A due insegnanti è stata assegnata una funzione strumentale dedicata all'inclusione scolastica.

Punti di debolezza:

La gestione dei pochi alunni stranieri risulta talvolta difficoltosa soprattutto in rapporto al dialogo



con le famiglie, che spesso è problematico in quanto almeno uno dei genitori non conosce la lingua italiana. La richiesta del mediatore culturale inoltre non è di immediata evasione. Gli alunni stranieri presentano talvolta difficoltà di gestione in merito al comportamento e al soddisfacimento delle richieste della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

• Ogni anno scolastico, per ciascun alunno con disabilità, il Dirigente Scolastico nomina il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) che svolge il compito di predisporre, condividere, approvare e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dai genitori dell'alunno o chi esercita la responsabilità genitoriale, dagli insegnanti



di sostegno e curricolari del Consiglio di Classe, dagli specialisti dell'ASL e da figure professionali specifiche, interne ed esterne all'Istituzione Scolastica, che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione riveste un ruolo fondamentale essendo un processo complesso e articolato volto non solo alla verifica degli apprendimenti, ma anche e soprattutto alla costruzione e valorizzazione della persona nella sua globalità. Il processo di valutazione si compone essenzialmente di tre momenti essenziali: □ la valutazione diagnostica iniziale, per l'accertamento dei prerequisiti, fornisce elementi utili alla programmazione dell'attività didattica e alla scelta di adeguate strategie da utilizzare. □ La valutazione formativa che tiene in considerazione il processo di apprendimento e l'efficacia del metodo di lavoro essendo finalizzata alla crescita umana e intellettuale dell'individuo. Viene effettuata in itinere. □ La valutazione sommativa che si prefigge di valutare il raggiungimento dei traguardi formativi al termine del processo di apprendimento e non riguarda solo prove oggettive o specifiche prestazioni. Tale valutazione si avvale anche della lettura dei comportamenti e tiene conto della disponibilità manifestata nei confronti della disciplina.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto pone particolare attenzione al tema della continuità: essa costituisce la base per costruire un progetto pedagogico che recuperi il concetto di curriculum verticale, di competenze di base, di profilo educativo (in uscita), di personalizzazione (come attenzione alle caratteristiche differenziate dei soggetti in età evolutiva), in un'ottica reale di continuità dal punto di vista formativo, culturale e



curricolare, educativo, pedagogico, metodologico, valutativo. In particolare docenti della stessa disciplina (Scuola Secondaria) e ambiti disciplinari per classi parallele (Scuola Primaria), elaborano e curano la realizzazione del progetto educativo per le classi, verificano l'andamento, assicurano la specificità dell'azione didattica nei singoli ambiti, l'omogeneità dei percorsi didattici, pur nella differenza delle esigenze tra diverse classi e gruppi, la continuità negli snodi temporali, soprattutto nei passaggi di classe e di ordine di scuola, la pianificazione verticale e condivisione del curricolo. Nel corso dell'ultimo anno di frequenza si accompagnano gli alunni nella futura scuola per favorire un inserimento graduale ed efficace. Gli alunni iniziano a interagire nel nuovo ambiente, a conoscere i futuri docenti e hanno la possibilità di operare nelle classi o a piccolo gruppo. Nel caso di situazioni particolarmente complesse vengono realizzati anche progetti altamente individualizzati di continuità. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza un percorso Orientamento rivolto agli studenti e alle loro famiglie che, al termine del primo quadrimestre, dovranno impegnarsi nella scelta di un istituto secondario di secondo grado. Lo scopo delle attività organizzate dall'istituto è quello di fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie per decidere in tempo utile, in seguito a una scelta responsabile, l'iscrizione all'ordine di scuola successivo, attraverso: - compilazione, da parte del Consiglio di Classe, di un giudizio orientativo per gli alunni delle classi terze, nel mese di dicembre; su questo vengono indicati il metodo di studio acquisito, le attitudini e gli interessi emersi, e viene indicato un consiglio su quale percorso intraprendere al termine della scuola secondaria di I grado; - la raccolta e la trasmissione del materiale informativo prodotto dagli istituti superiori; - la partecipazione a open day; - l'attivazione di percorsi formativi per le famiglie; - intervento di orientatori nelle classi 2 e 3 per aiutare i ragazzi nella scelta delle scuole; - l'attivazioni di corsi formativi per alunni (corso di Lingua latina).

Approfondimento

Per gli studenti certificati ai sensi della legge 170/2010 Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere ed è il risultato di una efficace comunicazione tra specialisti, scuola e famiglia. Il PDP viene redatto ad ogni inizio anno scolastico.



Per favorire la piena integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto mette a disposizione un docente di potenziamento e si attiva per reperire le risorse necessarie a sostenere l'intervento di un mediatore culturale per svolgere attività di alfabetizzazione o lavori in piccolo gruppo in orario curricolare.

- All'interno del lavoro in classe si prediligono attività in piccolo gruppo e con metodologie inclusive: cooperative learning, peer to peer, flipped classroom e attività laboratoriali, compiti di realtà e utilizzo dei mezzi informatici.
- L'Istituto fornisce materiali adatti a favorire una didattica inclusiva e favorisce la partecipazione ai corsi di aggiornamento, in tema di inclusione, degli insegnanti.



Piano per la didattica digitale integrata

Considerata l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali, la scuola provvederà ad attuare interventi di didattica digitale integrata per casi specifici previa valutazione del Collegio dei Docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	N. 1 docente con incarico di Primo Collaboratore Vicario del DS N. 1 docente Secondo Collaboratore. Supporto all'organizzazione-gestione didattica- rapporti con i docenti- sostituzione del DS.	2
Funzione strumentale	N. 7 docenti con incarico di Funzione Strumentale - FS "Per l'inclusione" (2 docenti FS con specifici incarichi relativi a gestione e monitoraggio alunni BES/DSA ed alunni con handicap relativi a scuola primaria e scuola secondaria) - FS "Orientamento" (1 docente FS con specifico incarico relativo all'accompagnamento/affiancamento alla scelta delle scuole superiori ed orientamento per alunni in uscita) - FS "Formazione e aggiornamento" (2 docente FS con specifico incarico di gestione del Piano di Formazione di Istituto (PNFD), coordinamento attività formative, interne ed esterne, dei docenti) - FS "Invalsi e valutazione" (2 docenti con specifico incarico di organizzazione e monitoraggio delle Prove Invalsi e valutazione)	4
Responsabile di plesso	Supporto all'organizzazione e gestione del	7



	plesso - rapporti con la Direzione - rapporti con i genitori	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Supporto alla gestione delle ICT e alla formazione del personale docente - monitoraggio strumentazione	5
Referente Scuola dell'Infanzia	Staff del DS	1
Referente Scuola Primaria	Collaboratore del DS	1
Referente Scuola Secondaria	Staff del DS	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto alle classi - razionalizzazione pluriclassi - sostituzione colleghi assenti e collaboratore DS Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento di Matematica e Scienze in due classi della secondaria e attività di supporto ai colleghi della medesima classe di concorso nell'organizzazione di gruppi di recupero e/o potenziamento per 6 ore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

uffici didattica, personale e protocollo

La gestione di tutte le pratiche amministrative è svolta da tre assistenti amministrativi di cui uno in part time

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=8feff2f34e064ffbae17ce0ad084e956

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=8feff2f34e064ffbae17ce0ad084e956

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdemonte.edu.it>

Segreteria digitale (protocollo informatico, gestione pratiche amministrative)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Unione dei Comuni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per i servizi assicurativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete laboratori scuola formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Didattica Aperta

Corso finalizzato all'utilizzo di una didattica aperta e cooperativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Didattica Outdoor

Formazione in merito a modelli alternativi di lezione, legati all'outdoor education e alla didattica esperienziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Psicomotricità

Corso di psicomotricità rivolto alle insegnanti di scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

Aggiornamento e formazione sul primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Formazione e/o aggiornamento in materia di sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di lingua inglese o francese collegato al progetto Erasmus+

Corso di lingua inglese o francese secondo il livello valutato in fase di iscrizione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Consorzio di scuole legato al finanziamento del progetto Erasmus+

Approfondimento

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche".

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti;
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;



4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni;
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Aree di formazione a.s. 2022/23

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. Corso somministrazione farmaci.
2. Corso di Didattica Aperta.
3. Corso di Didattica Outdoor.
4. Corso di Psicomotricità.
4. Corso sicurezza base e specifica;
5. Corso addetti antincendio e primo soccorso;
6. Corso di lingua inglese (collegato al programma Erasmus+);

I docenti potranno, in corso d'anno, avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze e scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o organizzati da USR, UST o MIUR, dalle Università, ecc.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Interazione con sistema operativo ministeriale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo